

IL CUORE DI GENOVA

INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI A
VOLONTARIATO@ILSECOLOXIX.IT

LAUREA ERTREO, VOLONTARIA

«Le mie copertine realizzate a maglia scaldano i bambini meno fortunati»

Lucia Compagnino

Un cappellino a righe bianche e azzurre grande come una mela, una copertina verde acqua, due scarpine candide lunghe come mezzo pavese decorate da coccinelle. Da quando i suoi nipoti le hanno regalato l'iPhone, Laura Ertreo, 68 anni, fotografa i lavori a maglia, tutti piccolissimi, che realizza per l'associazione "Mani di mamma". Le volontarie della onlus, che prima si chiamava "Cuore di maglia", li consegnano periodicamente ai genitori dei neonati prematuri ricoverati nel

reparto di terapia intensiva neonatale del Gaslini. Ma hanno anche avviato una collaborazione con la sezione genovese di Emergency e l'anno scorso hanno mandato i loro lavori all'ospedale di Anabakh, nella Valle del Panshir in Afghanistan. «Sto creando una specie di archivio, per variare sempre» racconta Ertreo, che è entrata nell'associazione nel 2014. «Avevo visto al telegiornale la presidente Anna Mori che ne parlava e ho pensato che sarebbe stato bello partecipare, io sferruzzo da quando ero bambina», racconta. «In quel momento

stavo partendo per gli Stati Uniti, in visita a mio fratello, e laggiù ho realizzato tre paia di scarpine seguendo le indicazioni dell'associazione. Non mi sono più fermata». I body, le copertine, le scarpine e i cappellini sono tutti in lana merino purissima o in cotone pregiato. «Sono soprattutto un gesto di affetto e di vicinanza alle mamme di questi bambini che iniziano la loro vita in salita. La dimostrazione che qualcuno le pensa in un momento di grande preoccupazione». Le volontarie, attualmente sono una quarantina, si incontrano una

volta al mese in un locale del centro di Genova sempre diverso, comunicano fra loro via e-mail. Alcune arrivano da fuori città. «Ma io lavoro anche a casa, la sera, e ho sempre i ferri in borsa», aggiunge. «L'appuntamento mensile è una bella consuetudine, per incontrarci e mostrarci i nuovi lavori. Poi ci organizziamo per le giornate speciali: le consegne in vista della festa della mamma e del papà prevedono anche un piccolo regalo». In ospedale, in punta di piedi, vanno sotto la presidente e una volontaria, a rotazione. «Una volta ho riconosciuto una mia copertina, scaldava un bimbo in reparto. Bellissima emozione, ricordo di aver pensato che era stato un lavoro lungo ma ne era proprio valsa la pena», conclude Ertreo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZOOM, SOLIDARIETÀ CDO



COSA È

Il Centro di solidarietà della Compagnia delle opere è un luogo in cui la persona è valorizzata a prescindere dalla sua condizione sociale. In questi anni i Centri di Solidarietà hanno coinvolto migliaia di persone, sempre con uno sguardo preferenziale al disagio giovanile e dove maggiore è la necessità di creare luoghi di incontro e di aggregazione.

COSA FA

Il Centro di solidarietà della Compagnia delle opere svolge attività di promozione e assistenza sociale e di promozione culturale per la valorizzazione della persona in ogni aspetto, dimensione e momento della vita. In particolare attraverso colloqui di counseling, consulenza nella compilazione del curriculum vitae, simulazioni dei colloqui di lavoro, corsi di formazione.

CONTATTI

Centro di solidarietà della Compagnia delle opere, Via Nino Ronco, 31, Genova. Telefono 010 3624440. E-mail: stagecds@cdoliguria.org; e-mail: centrodisolidarieta@cdoliguria.org

IL DIARIO

LOTTA AI TUMORI

Anvolt, associazione nazionale volontari lotta contro i tumori, che da 35 anni si occupa di assistenza domiciliare, servizi socioassistenziali ospedalieri, trasporto e accompagnamento per chemioterapie, radioterapie e visite oncologiche oltre che di informazione e prevenzione dei tumori, organizza in occasione della festa della donna una tre giorni di visite di prevenzione gratuite. Venerdì, sabato e domenica si svolgeranno le visite ginecologiche nell'ambulatorio di via San Luca 12. È possibile prenotare al numero 010 265999 o recarsi di persona in sede.

ASTA DELLE STELLE

È partita l'Asta Benefica delle Stelle, che fa parte del ricco programma della ventunesima edizione della manifestazione Stelle nello Sport ed è di nuovo a favore della Gigi Ghirelli di Franco Henriquet, l'associazione che dal 1984 assiste i malati oncologici e di Sla in hospice e a domicilio. L'obiettivo è superare la cifra record di 35000 euro dell'anno scorso. Per partecipare bisogna andare sulla piattaforma di CharityStars www.charitystars.com/stellenello

sport. Torna il 25 marzo all'Acquario anche Charity Dinner, appuntamento con i campioni di Genova e Sampdoria, Entella e Spezia, ma anche Pro Recco Pallanuoto, Park Tennis, Canottieri Elpis, Genova Nuoto MySport più la comicità dei Bruciabaracche.

CROCE ROSA RIVAROLO

Verranno inaugurati sabato 14 marzo sette nuovi mezzi - quattro ambulanze e tre veicoli per il trasporto dei disabili - della Croce Rosa Rivarolese. La cerimonia si terrà alle 14 in piazza Pallavicini a Rivarolo. La Croce Rosa è nata 115 anni fa e conta oltre 100 volontari, 16 dipendenti e 13 mezzi operativi, 250 interventi mensili di 118, circa 1600 servizi ordinari e 20000 km percorsi ogni mese.

RACCOLTA DI SCARPE

Le vostre scarpe da ginnastica usate possono diventare pavimenti antitrauma per le aree giochi per bambini chiamate Giardini di Betty, l'ultima è stata inaugurata recentemente a Sestri. Amiu ha allestito molti centri di raccolta per tutta Genova. A partire dalla sede di via d'Annunzio 27, ma anche in tante piscine, da via Lago Figoi alla Crocie-

RACCOLTE FONDI

Tornano le cento cene per finanziare Emergency

Tornano le Cento cene per Emergency. Stavolta il denaro raccolto servirà a completare il centro di chirurgia pediatrica a Entebbe in Uganda, progetto di Renzo Piano. Appuntamento sabato alle 20 al circolo Arci di via Fillak con una cena tipica genovese: 25 euro a persona. Prenotazioni entro giovedì al 335 8135072.

ra a I Delfini di Prà. Poi al Park Tennis Club di via Zara, al Pala Don Bosco di Sampierdarena, a Villa Gentile a Sturla, al Pala Gym Assarotti e al Cus di via Montezovetto. Alle Coop di Corso Europa, Corso Gastaldi, Cogoleto, Sestri. In molte scuole di ogni ordine e grado.

SETTIMANA DELLA LILT

Dal 14 al 22 marzo torna la settimana nazionale della prevenzione oncologica orga-



nizzata dalla Lega Tumori LILT. Lo scopo della campagna, arrivata alla sua diciannovesima edizione, è diffondere e promuovere i corretti stili di vita, a cominciare dalla sana alimentazione. Il programma si apre con un'anteprima: mercoledì 11 marzo dalle 17 alle 19 nella Sala Camino di Palazzo Ducale si terrà l'incontro "Preveni mangiando: la prevenzione a tavola. Mangio sano e anche buono" al quale intervengono i professionisti della Lilt, con

un aperitivo offerto da Asso cuochi Genova e Tigullio. A seguire, nove giorni ricchi di eventi dedicati alla prevenzione e al mangiar sano.

FIRME PER L'UNICEF

In tutti i comuni liguri e nei municipi genovesi è attiva la raccolta delle firme per la proposta di legge regionale di iniziativa popolare "Per una Liguria amica dei bambini e libera dalla plastica", promossa dal Comitato Unicef regio-

nale. La proposta è in linea con la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, dove si prevede che l'educazione debba avere come finalità lo sviluppo nel bambino, ragazzo e adolescente, del rispetto dell'ambiente naturale, e con la direttiva europea sulla riduzione della plastica monouso. Servono almeno 5000 firme entro il 27 aprile. Per informazioni si può chiamare il numero 010 532550 o andare sul sito www.unicef.it.

CHIEROTTI, MORTO NEL 2012, ERA NATO A SANREMO NEL 1988

Intitolato a caduto in Afghanistan il salone del gruppo Alpini Centro

L'inaugurazione alla presenza delle autorità: «Avevamo conosciuto quel giovane qualche anno prima, doveroso per noi ricordarlo»

È stato intitolato alla memoria del caporal maggiore Tiziano Chierotti, caduto in Afghanistan nel 2012, il salone della sede del Gruppo Alpini Genova Centro, in via Mura delle Cappuccine 33, con una

cerimonia che si è svolta il mese scorso alla presenza dei genitori Piero e Gianna e di molte autorità. «Abbiamo voluto rendere omaggio a questo giovane, il cinquantaduesimo italiano caduto nella missione in Afghanistan, che avevamo conosciuto qualche anno prima», racconta Giampaolo Olivari, direttore responsabile della rivista "Sei nappine". Chierotti, che era nato a Sanremo il 7 ottobre

del 1988 e dal 2008 faceva parte del Secondo Reggimento Alpini di Cuneo, inquadrato nella Brigata Alpina Taurinense, era infatti venuto più volte a Genova nel corso dell'operazione Strade Sicure, insieme a una trentina di altri alpini della caserma di Fossano, per pattugliare le strade e monitorare gli edifici a rischio attentati. Inviato poi in Afghanistan, era stato colpito in un conflitto a fuo-

co, insieme ad altri tre commilitoni che si sono salvati, nel distretto di Bakwa, nella parte meridionale del paese. Gravemente ferito all'addome, era poi morto in ospedale. «Gli abbiamo intitolato il cuore della nostra sede, dove si svolgono tutti gli eventi principali», aggiunge Olivari. Alla cerimonia sono intervenuti, fra gli altri, il capogruppo del Gruppo Centro Giuseppe Fusco, l'assessore comunale Paola Bordilli, il reduce di Russia Lodovico Portesine, il cappellano militare don Cesare Galbiati, i generali Corrado Meano e Edmondo Fresia, l'europarlamentare Marco Campomenosi, il presidente degli alpini genovesi Stefano Pansini. Il Gruppo Genova Centro conta 212 alpini e fa

parte della sezione genovese che ne conta 2500. Fra le attività di volontariato degli alpini: il servizio di protezione civile, quando allertati dalla Prefettura, che va dagli incendi di boschi al monitoraggio dei rivi a rischio alluvione fino al presidio dei varchi dopo

Il caporal maggiore venne colpito in un conflitto a fuoco nel distretto di Bakwa

la tragedia del Ponte Morandi. L'appoggio alle associazioni durante le grandi raccolte annuali come la Giornata della Colletta Alimentare, le arance della salute Airc, la

fondazione per la ricerca sul cancro, le stelle di Natale Ail, l'associazione italiana contro le leucemie. «Abbiamo poi finanziato il restauro di molti monumenti in occasione del centenario dell'unità d'Italia». Si va dall'aquila in bronzo dei giardini Francesco Cocco vicino alla Questura al Masso del Monte Grappa al Poggio della Giovine Italia a Carignano fino al cimitero di Staglieno, all'ossario dei prigionieri austroungarici morti di spagnola a Genova: «un grosso lavoro, che abbiamo portato avanti insieme alla Soprintendenza, perché di quei 1128 caduti per l'epidemia fra il 1918 e il 19 non c'erano nemmeno i nomi» conclude l'alpino. —

LU.CO.